

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.)  
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020  
MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER  
(SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO)  
Intervento 19.02.01 - Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia  
di sviluppo locale partecipativo Leader**

**PIANO DI AZIONE LOCALE (P.A.L.)  
"SPES Strategie per (re)stare"**

<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Azione</i>	<i>Intervento</i>	<i>Misure PSR</i>
A. Crescita delle produzioni agroalimentari tipiche e dell'artigianato locale	A.1. Potenziamento del sistema delle microfilieri tradizionali	A.1.1. Le colture della storia. Creazione e potenziamento di filiere e microfiliere dei prodotti tipici del territorio. Sostegno alla creazione di impianti di trasformazione dei prodotti, in linea con le lavorazioni tipiche locali e sostenendo l'innovazione di processo	16.3.1 4.1.1 4.1.3 4.1.4 4.2.1

<b>P.S.R. Calabria 2014-2020</b>	
<b>Misura 16</b>	Cooperazione
<b>Intervento 16.03.01</b>	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse
<b>Focus area</b>	6°
<b>Finalità</b>	L'operazione è finalizzata a sostenere la cooperazione tra piccoli operatori del settore agricolo ed agroalimentare al fine di superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali, per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di produzioni identitarie e di nicchia
<b>Destinatari</b>	Partenariati tra almeno due soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare
<b>Dotazione Finanziaria</b>	€ 100.000,00
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Dott. Gregorio Muzzi
<b>Contatti</b>	Tel. 0967/99823 Pec: galserre calabresi@pec.it

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

**Misura 16.03.01 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale.**

Aprile 2020

## *Sommario*

1. BASE GIURIDICA .....	3
2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO A.1.1 ATTUATIVO DELLA MISURA 16.03.01 .....	3
3. AMBITO TERRITORIALE .....	5
4. BENEFICIARI .....	5
5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	6
5.1 Ammissibilità del soggetto proponente: .....	6
5.2 Ammissibilità della proposta .....	6
5.3 Articolazione del Progetto di Cooperazione Territoriale .....	7
6. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST .....	9
7. SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITÀ DEI COSTI.....	9
8. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	11
9. ENTITÀ E INTENSITÀ DELL'AIUTO.....	12
10. CRITERI DI SELEZIONE.....	12
11. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	13
11.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno: .....	13
11.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno .....	14
12. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	15

## 1. BASE GIURIDICA

---

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 – Articoli 35, lettera c)

### 2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO A.1.1 ATTUATIVO DELLA MISURA 16.03.01

---

L'intervento A.1.1 del PAL **SPES** Strategie per (re)stare denominato "*Le colture della storia. Creazione e potenziamento di filiere e microfiliera dei prodotti tipici del territorio*" ha come oggetto le colture agroalimentari diffuse nell'area delle Serre Calabresi, al fine della creazione e/o del potenziamento di reti di cooperazione o di reti di impresa dei prodotti tipici del territorio. Esso rappresenta una modalità attuativa del PAL che, attraverso l'attivazione di un bando multimisura, persegue l'obiettivo dell'integrazione di tutti i segmenti della filiera produttiva (dalla produzione alla commercializzazione ed alla promozione) per l'aggregazione di massa critica adeguata al fine di rendere più competitivi i settori produttivi nell'affrontare il mercato della globalizzazione. L'intervento è realizzato nelle forme del pacchetto integrato attivando, in una logica di integrazione e di complementarità, gli interventi 16.3.1, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1 del PSR Calabria 2014-2020.

L'attivazione della misura 16.03.01 consente di "aggregare" diversi soggetti per la definizione ed attuazione di un progetto di cooperazione territoriale. Ogni progetto di cooperazione proposto dovrà prevedere forme di innovazione, interventi specifici nelle aziende finalizzati all'incremento e/o al miglioramento delle produzioni ed uno o più interventi per la trasformazione dei prodotti.

Il progetto di cooperazione, proposto da un partenariato tra operatori del settore agricolo ed agroalimentare ed attuativo della misura 16.03.01, dovrà essere finalizzata alla definizione ed applicazione di azioni integrate per la condivisione di processi di lavoro/impianti e risorse produttive in comune finalizzate:

- a) alla riscoperta e/o valorizzazione delle produzioni agroalimentari legate al territorio del GAL;
- b) a favorire i processi di integrazione e di aggregazione delle produzioni;
- c) a migliorare la qualità delle produzioni;
- d) a ridurre i costi di produzione, di trasformazione e di commercializzazione;
- e) a rafforzare il legame tra prodotti e territorio nella logica della promozione integrata (marchio d'area).

I prodotti oggetto dell'intervento sono quelli **tipici e di nicchia**, che possono comporre microfiliera ma anche quelli di maggiore consistenza a condizione che la proposta sia caratterizzata da particolari elementi di innovazione di processo/prodotto.

Il sostegno viene concesso al fine di incentivare e strutturare forme di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera agroalimentare e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi strategici del PAL SPES e delle priorità della politica di sviluppo rurale.

A differenza dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) che interessano produzioni di livello regionale, i Progetti di cooperazione territoriale sono finalizzati alla valorizzazione di produzione agricole e zootecniche tipiche del territorio che siano rappresentative della cultura rurale dei luoghi dell'area delle Serre Calabresi, ovvero che siano "Colture della Storia".

Attraverso i Progetti di cooperazione territoriale si intende coinvolgere una pluralità di soggetti nell'ambito di uno specifico comparto che programmano un pacchetto di investimenti singoli, distinti ma coordinati tra loro, con la finalità di realizzare un percorso completo che va dagli interventi di miglioramento delle diverse imprese agricole alla realizzazione di un impianto unico di trasformazione e commercializzazione. In particolare sono ammessi a finanziamenti interventi per:

- l'ammodernamento delle aziende agricole (misura 4.1.1),

- l'introduzione di sistemi per la riduzione e la razionalizzazione delle risorse idriche (misura 4.1.3) ed il ricorso alle energie rinnovabili (misura 4.1.4);
- l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti (misura 4.2.1), con la finalità di realizzare un percorso completo che va dagli interventi di miglioramento delle diverse imprese agricole alla realizzazione di un impianto unico di trasformazione e commercializzazione.

Per l'attuazione della misura è fondamentale la definizione di un progetto di cooperazione caratterizzato dalla:

- presenza di almeno due o più soggetti che pongano in essere un'azione di cooperazione e garantiscono la completezza di tutte le fasi produttive;
- definizione di un programma comune che si espliciti in un piano di azione chiaro (progetto integrato di cooperazione, con finalità ben esplicitate nella proposta di cooperazione e coerenti con gli aspetti richiamati all'art. 35 (2) del Reg. (UE) 1305/2013 e con un impatto diretto sul valore aggiunto dei prodotti di base);
- coerenza tra gli aspetti salienti della proposta di cooperazione e la pertinenza dei soggetti aggregati;
- formalizzazione dell'impegno tra i soggetti aderenti al progetto che vincoli gli stessi alla realizzazione effettiva degli investimenti ed individuazione di idonee forme di garanzia reciproca relativamente all'attuazione del progetto integrato di cooperazione mediante la costituzione di un partenariato di progetto (*Accordo di partenariato*);
- libera partecipazione di tutti i soggetti interessati;
- condivisione di progetto integrato di cooperazione (Master Plan) che: descriva finalità e caratteristiche delle operazioni proposte a valere sulle diverse misure attivate con il progetto integrato di cooperazione; evidenzi i collegamenti, i vincoli e gli obblighi formali tra i partner del progetto; individui e giustifichi adeguatamente i risultati attesi in termini di impatto sul valore aggiunto dei prodotti di base; individui le risorse necessarie (piano finanziario). Il progetto integrato di cooperazione dovrà contenere almeno i seguenti elementi descrittivi: *Composizione del partenariato; Impegni sottoscritti dai partner; Attività di animazione e manifestazione di interesse per i destinatari; Descrizione del progetto integrato di cooperazione e territorio interessato; Coerenza con il PAL SPES; Idea strategica e obiettivi da perseguire; Azioni a valere sui singoli componenti del partenariato (progetti aziendali) in relazione alle misure attivabili; Piano finanziario generale; Criteri e modalità di gestione (controllo, monitoraggio); Risultati attesi.*
- qualità dei singoli progetti di investimento sostenibili dalle indicate misure del PSR;
- tempi di realizzazione degli interventi sovvenzionati attraverso il progetto integrato di cooperazione non superiori a 24 mesi a decorrere dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento.

Al fine di rendere più efficiente ed efficace l'attuazione dell'intervento, è auspicabile che il progetto integrato di cooperazione individui altre integrazioni di **tipo trasversale** che attengono a:

- a) percorsi di formazione e di acquisizione di competenza connessi ai bisogni di strutturazione e di gestione del progetto di cooperazione, nonché della gestione delle aziende partners;
- b) azioni integrati di promozione e di marketing territoriale finalizzati alla realizzazione di reti di commercializzazione e di riconoscibilità delle produzioni (marchio territoriale e individuali, mercati territoriali, ..)
- c) azioni innovative legati allo sviluppo di attività artigianali e manifatturiere legate alle produzioni agroalimentari.

Tale obiettivo di "integrazione trasversale" consentirà al GAL, attraverso l'attivazione di altri interventi previsti dal PAL ma anche nell'elaborazione ed attuazione di altri progetti di sviluppo locale, di corrispondere alle reali esigenze del territorio con interventi puntuali e definiti.

### 3. AMBITO TERRITORIALE

---

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nel territorio del GAL Serre Calabresi, di cui fanno parte i seguenti ambiti comunali: Amaroni, Argusto, Badolato, Borgia, Caraffa di Catanzaro, Cardinale, Cenadi, Centrache, Chiaravalle Centrale, Cortale, Davoli, Gagliato, Gasperina, Girifalco, Guardavalle, Isca sullo Ionio, Jacurso, Maida, Montauro, Montepaone, Olivadi, Palermiti, Petrizzi, San Floro, San Pietro a Maida, San Sostene, Santa Caterina dello Ionio, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, San Vito sullo Ionio, Satriano, Soverato, Squillace, Staletti, Torre di Ruggiero, Vallefiorita.

### 4. BENEFICIARI

---

Il beneficiario del sostegno è una forma di aggregazione (partenariato) che comprenda almeno due soggetti tra “piccoli operatori” del settore agricolo, forestale, della filiera agroalimentare e della filiera turistica.

Ai fini delle operazioni di cui all'articolo 35, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013, per «piccolo operatore» si intende:

- una micro-impresa a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE,
- una persona fisica non impegnata in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento delle opere.

Possono altresì far parte del partenariato altri soggetti, c.d. beneficiari indiretti, (ricercatori, consulenti, imprese, gruppi ambientalisti, gruppi di interesse dei consumatori, enti locali, associazioni turistiche e culturali o altre organizzazioni non governative) che condividono le finalità del Piano di Cooperazione. Tuttavia quest'ultimi non possono essere direttamente beneficiari del sostegno previsto dal presente bando.

Nel caso di raggruppamenti tra operatori economici già costituiti nelle forme previste e riconosciute dalla normativa vigente, anche nella forma di persone giuridiche (reti di impresa, consorzi, cooperative, associazioni, ecc.) l'Accordo di cooperazione può essere sottoscritto anche da operatori economici che non appartengono alla compagine sociale.

**E' comunque ammissibile la partecipazione di un beneficiario diretto ad un solo progetto di cooperazione territoriale.**

I “piccoli operatori” coinvolti nel progetto di cooperazione si aggregano con la sottoscrizione di un **Accordo di Cooperazione**.

L'aggregazione sarà rappresentata da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che in caso di positiva selezione rappresenterà l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso il GAL e la Regione Calabria.

Il Capofila e ciascun partner dovranno assumere gli obblighi e gli impegni collegati alla concessione dell'aiuto (allegati 2 e 3), ciascuno per la parte di attività assunta nell'ambito del progetto.

Il Capofila procederà alla presentazione della domanda di sostegno, per l'importo dell'intera operazione, includendo tutte le spese che dovrà sostenere direttamente nonché quelle che dovranno sostenere i singoli partner.

Nella domanda di pagamento, il Capofila dovrà inserire tutte le spese sostenute dal medesimo nonché quelle realizzate e quietanzate da ciascun partner. Procederà, infine, a ricevere il contributo dall'organismo pagatore e a destinare le rispettive quote ai partner in base alle attività svolte e rendicontate dai medesimi.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del Capofila e di tutti i partner coinvolti, saranno

effettuate, ove pertinente, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

## **5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

---

### **5.1 Ammissibilità del soggetto proponente:**

L'aggregazione che presenta una domanda di sostegno deve possedere i seguenti requisiti:

- essere un'aggregazione di "piccoli operatori" operanti nell'ambito delle attività agricola, forestale, agroalimentare, turistica;
- essere un'aggregazione costituita attraverso **l'Accordo di Cooperazione debitamente registrato**. Possono, presentare domanda anche le aggregazioni non ancora costituite alla data di presentazione della domanda, fermo restando, l'impegno e l'obbligo di costituirsi prima dell'accettazione dell'eventuale aiuto concesso.
- garantire unitarietà di azione e di obiettivi, dando evidenza al ruolo e alle responsabilità, anche finanziaria, che i singoli soggetti assumono all'interno dell'esecuzione del progetto di cooperazione;
- dimostrare il possesso di conoscenze e mezzi/strumenti pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato;
- dimostrare di avere dimensione e completezza della rete di aziende cooperanti pertinente rispetto agli obiettivi ed alla finalità del progetto presentato.

Nel caso di raggruppamenti tra operatori economici già costituiti nelle forme previste e riconosciute dalla normativa vigente, anche nella forma di persone giuridiche (reti di impresa, consorzi, cooperative, associazioni, ecc.) l'Accordo di cooperazione può essere sottoscritto anche da operatori economico che non appartengono alla compagine sociale.

**E' comunque ammissibile la partecipazione ad un solo progetto di cooperazione territoriale.**

### **5.2 Ammissibilità della proposta**

La domanda di sostegno dovrà essere corredata da un **Progetto di Cooperazione Territoriale** (Allegato 1) che descriva le azioni ed i progetti di cooperazione fra piccoli operatori per la condivisione di processi di lavoro/impianti e risorse produttive in comune che si intendono attivare, le finalità e le caratteristiche delle operazioni proposte a valere sulle diverse misure attivate attraverso l'accordi di cooperazione, ne evidenzi i collegamenti e i vincoli e obblighi formali tra i partner del progetto, individui e giustifichi adeguatamente i risultati attesi in termini di impatto sul valore aggiunto dei prodotti di base.

**Sono ammissibili Progetti di Cooperazione Territoriale finalizzati alla realizzazione o al rafforzamento di filiere di prodotti agroalimentari e zootecnici tipici del territorio delle Serre Calabresi.**

Il **Progetto di Cooperazione Territoriale** deve contenere, almeno, le seguenti informazioni:

- a) descrizione del progetto di cooperazione che si intende realizzare, il territorio interessato e la coerenza con il PAL, le attività di progetto e loro ripartizione tra i vari partner del raggruppamento;
- b) composizione del partenariato ed elenco dei soggetti partecipanti al raggruppamento (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del raggruppamento stesso e gli impegni sottoscritti dai partner ed il contributo di ciascuno al raggiungimento delle finalità del progetto;
- c) quantificazione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili per la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e dimostrazione del raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni commerciali di tutti i soggetti cooperanti;

- d) descrizione del modello di *governance* interno al raggruppamento: modalità di controllo e monitoraggio, modalità di assunzione delle decisioni sull'elaborazione e l'attuazione delle azioni previste nel progetto;
- e) descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato (Piano di promozione e marketing);
- f) piano di formazione indicando (eventualmente) i bisogni formativi e di trasferimento di competenze utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- g) (eventuale) integrazione con interventi per il recupero e/o la realizzazione di un prodotto gastronomico della tradizione locale, legato al progetto di cooperazione di riferimento, attraverso l'accordo di cooperazione con imprese di altri settori produttivi;
- h) tempistica di svolgimento del progetto: cronoprogramma delle azioni di cooperazione e delle fasi di attuazione degli interventi programmati nell'ambito della misura 4;
- i) piano finanziario generale e di dettaglio: descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse misure/attività e tra i diversi partner;

### 5.3 Articolazione del Progetto di Cooperazione Territoriale

Il **Progetto di Cooperazione Territoriale** è articolato in più sezioni. Nello schema seguente è descritta la sua articolazione, i contenuti, gli elaborati richiesti. Il percorso segue le logiche della proposta di un progetto di cooperazione che prevede al suo interno iniziative coordinate delle singole aziende per il proprio orientamento o potenziamento produttivo e indirizzate ad un comune obiettivo di trasformazione e commercializzazione.

SEZIONI		CONTENUTI	ELABORATI	SOGGETTO INTERESSATO/BENEFICIARIO
1	Il partenariato proponente. Composizione e motivazioni	Descrizione del partenariato. Motivazioni per la formazione, ruoli di ciascun componente. Attività di animazione e manifestazione di interesse per i destinatari	Scheda anagrafica di partenariato, con il documento di Accordo di partenariato (impegni di ciascun partner)	Partenariato
2	Il comparto produttivo	Analisi del comparto produttivo, che ne evidenzia storia e situazione nel territorio di riferimento, criticità, bisogni, interventi prioritari	Scheda di studio approfondito sulla comparto agroalimentare proposto	Partenariato
3	Il Progetto di Cooperazione Territoriale. Finalità e strategie di sviluppo	Descrizione dell'idea strategica, obiettivi, articolazione della proposta. Coerenza con il PAL Piano finanziario generale. Criteri e modalità di gestione (controllo, monitoraggio). Risultati attesi.	Scheda di Progetto di Cooperazione (master plan)	Partenariato e aziende del settore
4	Progetti aziendali per ammodernamento e potenziamento dell'impresa	Diversificazione colturale o nuovi impianti, introducendo innovazioni di processo	Scheda progettuale per ogni singola azienda proponente, con relativo piano finanziario	Sono beneficiarie le aziende agricole aderenti al partenariato di progetto (a valere sulle risorse della misura 4.1.1 del PSR)
5	Progetti aziendali per rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura	Interventi per la razionalizzazione ed il controllo dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui o zootecnici	Progetti aziendali per ammodernamento e potenziamento dell'impresa	Sono beneficiarie le aziende agricole aderenti al partenariato di progetto (a valere sulle risorse della misura 4.1.3 del PSR)
6	Progetti aziendali per ridurre i costi di	Interventi per la realizzazione/adequamento	Progetti aziendali per ammodernamento e	Sono beneficiarie le aziende agricole aderenti al

SEZIONI		CONTENUTI	ELABORATI	SOGGETTO INTERESSATO/BENEFICIARIO
	produzione mediante il ricorso ad energie rinnovabili	di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili	potenziamento dell'impresa	partenariato di progetto (a valere sulle risorse della misura 4.1.4 del PSR)
7	Progetto aziendale per un impianto di trattamento e/o trasformazione e/o commercializzazione a servizio delle aziende partner	Finalità dell'impianto comune. Descrizione dei servizi, prodotti ed innovazioni di cui si prevede la realizzazione	Scheda progettuale del soggetto interessato (singola azienda o più aziende aventi titolo)	Sono beneficiarie le aziende di trasformazione e commercializzazione aderenti al partenariato (a valere sulle risorse della misura 4.2.1 del PSR)
8	Piano di promozione	Linee di azione per la promozione del prodotto/i, anche in relazione alle risorse culturali, ambientali, sociali del territorio	Scheda di piano di promozione	Partenariato di progetto e aziende del settore che avanza una proposta coerente con quanto previsto dall'intervento "A.2.1 Un mondo rurale. Azione integrata di promozione e marketing delle produzioni tipiche delle Serre Calabresi" del PAL SPES che sarà attuato secondo quanto previsto dalla misura 16.4.1 del PSR con bando pubblico
9	Piano di formazione	Individuazione dei fabbisogni formativi diretti ed indiretti	Scheda di piano di formazione	<b>Soggetto beneficiario:</b> partenariato di progetto (imprenditori agricoli e loro coadiuvanti) <b>Soggetto attuatore:</b> GAL Serre Calabresi nell'ambito degli interventi formativi previsti nel PAL SPES o nel Piano Formativo del GAL a valere sulla misura 1.1 del PSR
10	Integrazioni con le produzioni artigianali	Descrizione di eventuali azioni per il recupero e la realizzazione di un prodotto gastronomico della tradizione locale, legato al settore/comparto agricolo	Scheda descrittiva	Le aziende agricole e quelle di trasformazione e commercializzazione, attraverso l'accordo di cooperazione con imprese artigianali che si candidano sul bando del GAL.
11	Piano finanziario di dettaglio e Piano finanziario generale	Descrizioni dettagliate delle voci di spesa relative alla realizzazione del progetto di cooperazione (mis. 16.3.1). Descrizioni per singolo partner degli investimenti a valere sul pacchetto integrato (mis. 4).	Scheda descrittiva	Partenariato di progetto e aziende del settore
12	Cronoprogramma	Definizione dei tempi previsti per la realizzazione del progetto di cooperazione	Scheda descrittiva	Partenariato di progetto, aziende del settore



## **6. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST**

---

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- (per i partenariati non costituiti) costituirsi, prima della concessione del contributo, in una delle forme previste dalla normativa vigente (reti di impresa, consorzi, cooperative, associazioni, ecc.). Per i partenariati già costituiti dovranno impegnarsi ad ammettere i partner/operatori economici che non appartengono alla compagine sociale;
- presentare la documentazione prevista per la formalizzazione della concessione del contributo (si veda il successivo punto 11.2);
- mantenere i requisiti di ammissibilità ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno;
- **impegnarsi alla completa realizzazione del progetto di cooperazione garantendo gli apporti di prodotto dichiarati nel progetto e la piena funzionalità dello stesso;**
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
- acquisire, ove pertinente, l'autorizzazione comunale/sanitaria all'esercizio dell'attività finanziata entro la data di chiusura del progetto;
- provvedere alla divulgazione dei risultati del progetto entro la richiesta del pagamento finale;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, agli investimenti finanziati con l'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento.

## **7. SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITÀ DEI COSTI**

---

Sono costi ammissibili derivanti dalla cooperazione, secondo quanto riportato all'art. 35(5) del Reg. (UE) 1305/2013:

- a) costo degli studi della zona/settore interessata/o, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali (sono escluse le spese relative alla definizione del progetto di cooperazione territoriale);
- b) costi di esercizio della cooperazione quali: spese per la costituzione dell'aggregazione; costi di gestione per l'organizzazione ed il coordinamento del progetto, compresi gli oneri per affitto sede, e le spese sostenute per i consumi connessi; personale; viaggi e trasferte; costi per la formazione;

c) costi di animazione (eventi, manifestazioni, etc.) e costi divulgazione (materiale divulgativo, materiale pubblicitario etc.);

d) acquisto o leasing di beni strumentali strettamente connessi alla realizzazione del progetto di cooperazione (mobili, attrezzature d'ufficio, hardware e software). La spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto. Per il calcolo della quota di ammortamento si rimanda alle aliquote fiscali ed ai parametri di ammortamento vigenti.

I costi elencati ai punti precedenti devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto innovativo. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Relativamente ai costi di cui alla lett. b), e c), in quanto non classificabili come investimenti, non sarà possibile la concessione di anticipo. A tal fine si precisa che, per le altre voci di costo, il riconoscimento dell'anticipo è subordinato alla specifica previsione nell'ambito della rispettiva scheda di misura del PAL

Sono, inoltre, ammissibili i seguenti costi diretti in quanto strettamente funzionali e correlati alla realizzazione di specifici progetti legati all'attuazione del Piano di Cooperazione:

a) piccoli interventi per l'adeguamento di beni immobili (opere edili e relativa impiantistica) solo nel caso in cui il partenariato abbia una sede legale;

b) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere e) e f), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità.

Le spese generali sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato, secondo la seguente ripartizione:

- per spese tecniche, max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori;
- ovvero max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
- per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%.

Rispetto a tali costi diretti, le spese per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali del progetto sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 45 (2) del Regolamento (UE) 1305/2013.

I "contributi in natura" sotto forma di fornitura di opere, beni e servizi, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'articolo 69 (1) del Regolamento (UE) 1303/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR. Le prestazioni volontarie non retribuite non sono ammissibili per le opere di edilizia.

Ai fini del rispetto dell'effetto incentivante degli aiuti, non saranno ammissibili le spese sostenute in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69 (3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché alle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle "Disposizioni Procedurali" esplicative a corredo.

Tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi nonché i pagamenti della relativa spesa dovranno essere sostenuti in nome proprio dal soggetto capofila il quale è da considerarsi, rispetto all'amministrazione concedente, unico responsabile finanziario dell'investimento.

## 8. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

La congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati. Eventuali costi incongrui saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell'importo ritenuto ragionevole.

Per quanto riguarda le spese di trasferta connesse con l'attività di cooperazione e debitamente documentate, si farà riferimento al disciplinare applicabile ai dipendenti della Giunta regionale, emanato con decreto dirigenziale n. 10134 del 24 luglio 2008, che stabilisce, tra le altre disposizioni, i massimali per il rimborso delle spese esposti nella tabella sottostante:

	<b>Viaggio</b>	<b>Pasti</b>	<b>Pernottamenti</b>
Personale dirigente	biglietti aerei in classe economica; biglietti di treno, nave o altri mezzi di trasporto in prima classe; rimborso chilometrico, per	30,55 € per singolo pasto 61,10 € per due pasti al giorno – o 50 € per un solo pasto – in caso di trasferte di durata non inferiore a 24 ore	250 € per singolo pernottamento
Personale non dirigente	utilizzo di mezzo proprio, pari a 1/5 del costo della benzina verde Agip in vigore il primo del mese considerato (per ogni km percorso).	22,26 € per singolo pasto 44,26 € per due pasti al giorno – o 35 € per un solo pasto – in caso di trasferte di durata non inferiore a 24 ore.	200 € per singolo pernottamento

In relazione alle spese per consulenze, il documento di riferimento è il regolamento n. 12/2016 della Regione Calabria, **approvato con DGR 307 del 9.8.2016**, sulle modalità di selezione di figure professionali per l'assistenza tecnica al POR Calabria 2014/2020, che fissa il compenso a giornata/uomo in:

- 80 € oltre IVA e cassa per i profili junior;
- 130 € oltre IVA e cassa per i profili middle;
- 250 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 5 e 7 anni);
- 350 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 7 e 10 anni);
- da un minimo di 350 € a un massimo di 600 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza superiore a 10 anni).

I costi orari per il personale dipendente impiegato nelle attività di cooperazione sono calcolati ai sensi dell'art. 68, secondo comma, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi documentati dalle tabelle sulle retribuzioni contrattuali del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per i principali settori produttivi.

I soggetti privati che acquisiscono beni e servizi devono richiedere tre preventivi analitici e confrontabili a ditte in concorrenza e scegliere l'offerta che presenta l'importo più basso. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura/servizi. Le offerte devono essere:

- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
- comparabili;
- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare

altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

Relativamente i lavori agricoli, dovrà essere utilizzato il Prezziario regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata.

Per quanto riguarda gli altri investimenti, la ragionevolezza dei costi sarà valutata sulla base di preventivi analitici e confrontabili, acquisiti presso fornitori indipendenti.

## **9. ENTITÀ E INTENSITÀ DELL'AIUTO**

---

Il sostegno è concesso ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 per gli impegni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

Ciascun progetto di cooperazione, comprensivo dell'investimento, potrà essere sostenuto con un contributo pubblico massimo di euro 20.000,00.

Il tasso di sostegno pubblico dell'operazione è pari al 80% delle spese ammissibili.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore ai 2 anni decorrenti dalla data di restituzione del provvedimento di concessione del contributo firmato per accettazione.

Per i costi di esercizio della cooperazione (paragrafo 7 lettera b), la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del Piano progettuale elaborato.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario capofila e di ciascun partner, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia.

Qualora in seguito alle verifiche del cumulo per l'aiuto individuale ricevuto dovesse risultare superato il massimale previsto per il "de minimis", il maggior importo che ne deriva verrà decurtato dal contributo ammesso.

## **10. CRITERI DI SELEZIONE**

---

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020 e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del n. 165/3 del 01/02/2017e, successivamente, integrati e modificati con l'atto deliberativo di approvazione del presente avviso.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno **un punteggio minimo di 20 punti** tenuto conto della dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente bando. Il sostegno è concesso con un procedimento valutativo a graduatoria.

A parità di punteggio è data priorità all'istanza che presenta la partnership più numerosa.

MACROCRITERI	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
<b>Massimo 60 punti</b>			
Qualità e rappresentatività della composizione del partenariato	Max 20	Presenza di regimi unionali o di marchi riconosciuti	4
		Esperienza maturata dai singoli partner in progetti integrati ed opportunamente rappresentata nel progetto	4
		Omogeneità in termini di produzioni delle aziende agricole e forestali aderenti al partenariato	4
		Raggruppamenti tra operatori economici già costituiti nelle forme previste e riconosciute dalla normativa vigente, anche nella forma di persone giuridiche (reti di impresa, consorzi, cooperative, associazioni, ecc.)	4
		Varietà e rappresentatività del partenariato: presenza di partner non qualificati come "piccoli operatori" (es. enti pubblici, associazioni turistiche e culturali, ...)	4
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6A nella quale è programmata	Max 10	Processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli, forestali ed agroalimentari al fine di superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole	5
		Processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli, forestali, agroalimentari ed operatori turistici, che sviluppano progetti innovativi di commercializzazione	5
Maggiore numero di soggetti cooperanti	Max 10	N. di "piccoli operatori" compreso tra 3 e 4	2
		N. di "piccoli operatori" compreso tra 5 e 6	4
		N. di "piccoli operatori" compreso tra 6 e 8	6
		N. di "piccoli operatori" compreso tra 8 e 10	8
		N. di "piccoli operatori" superiore a 10	10
Maggiore grado di trasferibilità delle soluzioni adottate	Max 5	Servizi, prodotti, o innovazioni comuni da implementare lungo la rete di soggetti cooperanti (da 1 a 5)	3
		Servizi, prodotti, o innovazioni comuni da implementare lungo la rete di soggetti cooperanti (maggiore di 5)	5
Migliori risultati in termini di benefici economici per i soggetti cooperanti, in termini di maggiore redditività delle imprese	Max 10	Organizzazione di processi di lavoro in comune delle imprese finalizzate al marketing territoriale e agroalimentare	5
		Utilizzo di tecnologie ICT per la condivisione di processi e fattori produttivi	5
Maggiore incremento occupazionale ottenuto	Max 5	Aumento potenziale numero di occupati da 1 a 3	3
		Aumento potenziale numero di occupati maggiore di 3	5

## 11. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

### 11.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno:

1. Piano di cooperazione territoriale (allegato 1);
2. Dichiarazioni e impegni del Partenariato (allegato 2);
3. Dichiarazioni e impegni del Capofila e dei partner (allegato 3);

4. Per l'acquisto di beni materiali (impianti, strumenti, macchinari, attrezzature): tre preventivi di spesa indipendenti e comparabili e tabella comparativi dei preventivi. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura;
5. Per gli interventi che comportano la realizzazione di opere edili e relativa impiantistica:
  - a) progetto preliminare delle opere e degli impianti a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale;
  - b) computo metrico analitico estimativo delle opere redatto utilizzando i codici e i prezzi del prezzario regionale di riferimento.
  - c) relazione tecnica, debitamente timbrata e sottoscritta dal tecnico incaricato, descrittiva dei lavori con documentazione fotografica – panoramica e di dettaglio - ex ante. In caso di “contributi in natura” la relazione dovrà evidenziare le seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria, il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore. La relazione tecnica dovrà, infine, contenere la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000, attestante che “per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere”. La dichiarazione dovrà, altresì, fare riferimento ai possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento e alla conseguente valutazione dell'impatto ambientale.
  - d) Autorizzazioni varie (amministrative e sanitarie) necessarie allo svolgimento delle attività oggetto di cooperazione, qualora pertinenti, ovvero impegno ad acquisirle entro la data di chiusura del progetto;
  - e) Altra documentazione ritenuta utile anche ai fini della dimostrazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione;
6. Elenco riepilogativo dei documenti a corredo della domanda. Il nome dei singoli documenti così come il nome dei file corrispondenti dovranno recare la denominazione secondo le sottolineature sopra riportate.

Il fascicolo delle singole domande, racchiuso in un'unica cartella compressa in formato zip, completo di tutti gli allegati, dovrà essere caricato a sistema nella voce “ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA” L'ulteriore “documentazione utile” andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa in formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

All'esito del rilascio, la domanda di sostegno del capofila unitamente a tutta la documentazione a corredo, dovrà essere trasmessa, con le modalità e la tempistica prevista nel bando e nelle disposizioni procedurali, via PEC al GAL Serre Calabresi ([galserrrecalabresi@pec.it](mailto:galserrrecalabresi@pec.it))

#### 11.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

1. dichiarazione “De Minimis” (reperibile tra i Documenti Utili del bando) resa da parte del soggetto capofila e da ciascun partner per consentire le necessarie verifiche preliminari alla notifica della lettera di concessione. La dichiarazione dovrà essere trasmessa via PEC al GAL Serre Calabresi;
2. in caso di aggregazione non formalmente costituita alla data di presentazione della domanda di sostegno, Accordo di Cooperazione, debitamente sottoscritto e registrato;

3. copia titoli di disponibilità degli immobili per gli interventi riferibili ai costi diretti. I titoli dovranno avere una durata minima di 7 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013;
4. nel caso di persona fisica non impegnata in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento, dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di regolare costituzione dell'impresa e sua iscrizione nei registri della Camera di Commercio.
5. per le concessioni di contributo ricadenti su terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti ed a prescindere dal loro valore complessivo, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, dichiarazione contenente i dati per la richiesta dell'informazione prefettizia ai sensi del D.Lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161.

La citata documentazione dovrà pervenire agli uffici del GAL via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

## ***12. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO***

---

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

- <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>
- [www.galserrecalabresi.it](http://www.galserrecalabresi.it)

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

## ***10. RINVIO***

---

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura, al PAL SPES ed alle specifiche schede di operazione nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.